

Spett.le Sindaco  
ALESSIO ZANONI

Spett.le Presidente del Consiglio  
ADALBERTO MOSANER

INTERROGAZIONE  
"DEI RUOLI E DELLE OPPORTUNITÀ"

**Oggetto: ruolo istituzionale e opportunità nella gestione dell'aula consiliare"**

Gentilissimo Sindaco e per conoscenza opportuna,  
Gentilissimo Presidente del Consiglio

Mi permetto di avvicinarvi con queste poche righe, per chiedervi lumi rispetto ad alcuni episodi occorsi negli ultimi Consigli Comunale del 17 e 18 dicembre 2025. [Solo attraverso il video in streaming mi posso riferire anche quello del 15 dicembre].

Nel corso poi delle ultime settimane, abbiamo assistito a uno scambio fuori dall'aula, che poco ha a che fare - nella mia modesta opinione - con la politica e men che meno con l'amministrare la cosa pubblica, ma riporta gli strascichi di quanto avvenuto nei Consigli sopraccitati, motivo per cui vi sto scrivendo.

Mi trovo un po' in difficoltà per alcune dinamiche che ho potuto osservare in maniera pedissequa nei due Consigli sopraccitati, ma che in realtà non sono nuove all'aula negli ultimi mesi e purtroppo nemmeno fuori dalla stessa.

Mi riferisco a due aspetti preponderanti:

1. Il continuo e costante interventismo da parte del pubblico in sala
2. La seria e immancabile alzata di scudi nei confronti di alcuni consiglieri, da parte della maggioranza o della minoranza a seconda della tematica trattata.

Ora, non ne voglio fare una questione di correttezza o meno, lungi da me. Non giudico mai nessuno per partito preso, ma vorrei farne questione di **metodo istituzionale**.

Mi spiego, se mi fossi trovata a dover gestire l'aula in quelle due giornate, sicuramente ad un certo punto mi sarei trovata costretta a chiedere al pubblico di uscire.

Questo perché i consiglieri devono poter assolvere al loro ruolo che è di rappresentanza e devono poterlo fare in totale libertà di espressione e senza avere remore o meno per ossequio di un pubblico presente che ha più il sapore di una tifoseria.

Questo atteggiamento non è assolutamente corretto, non è tollerabile e al di là che il Regolamento dell'aula in questo è chiarissimo, non si può pensare di permettere che i consiglieri si sentano in difetto rispetto ad un pubblico che dovrebbe essere silente ed avere un ruolo meramente osservativo.

Quello che avviene è che il diritto democratico che OGNI consigliera e consigliere deve esercitare in aula, rischia di essere minato da una continua interruzione e dialettica che si crea con il pubblico, rendendo difficoltosa la gestione di un'aula che già di per sé non è propriamente facile da contenere in alcuni momenti.

Ripeto, non intendo entrare nel merito di ciò che viene detto a livello di contenuti, perché ritengo che il ruolo di Vice presidente del Consiglio sia - di necessità - un ruolo SUPER PARTES.

E qui arrivo al secondo ostacolo che intravedo. Nel caso in cui mi dovessi trovare a dover sostituire il Presidente Mosaner, io non potrei tollerare toni come quelli che ho sentito quelle due sere. Non per altro, proprio per riuscire a salvaguardare la formalità e la dignità dell'aula nella quale sediamo.

Mi appello quindi sia a Lei signor Sindaco, sia a Lei Presidente, per un supporto nel caso di una mia sostituzione, perché non vorrei arrivare ad irrigidirmi su pratiche di gestione dell'aula che rischiano di sembrare restrittive, ma che nella mia opinione, andrebbero introdotte con una certa continuità per il bene del dialogo e della costruzione di progettualità interna al Consiglio, che altrimenti risulterebbe gestito più secondo "l'umore prevalente" di chi siede al posto del Presidente o peggio, assecondando gli umori di un pubblico che ha più il sapore di una tifoseria che di un pubblico intento a comprendere in maniera analitica quanto avviene in aula, piuttosto di seguire quello che è un Regolamento particolarmente chiaro rispetto a queste tematiche

Grazie,  
Buon Lavoro.

Maria Pia Molinari  
Consigliera comunale